



PNEUROP: A PROPOSITO DEL PLENARY MEETING DI GIUGNO/PARTE I

Al centro dei lavori SICUREZZA di prodotto



Ing. Emilio Valcher

Dal 10 al 13 giugno scorsi si è tenuto, a Strasburgo, l'annuale Plenary meeting di Pneurop. Nella cornice della città sede del quartier generale delle Istituzioni europee, si sono ritrovati i rappresentanti di un folto gruppo di aziende europee del settore aria compressa per fare una panoramica generale sulle novità legislative e normative riguardanti gli aspetti di sicurezza di prodotto introdotte nel corso dell'ultimo anno dal Parlamento europeo.

La sicurezza di prodotto è un fattore cruciale che coinvolge tutta l'industria manifatturiera europea e, dunque, la necessità di essere continuamente aggiornati sugli sviluppi della legislazione in materia costituisce una parte importante dell'attività delle aziende europee.

Tre i punti chiave...

Il primo motivo di importanza è che i principi fondamentali in materia di sicurezza delle macchine sono strettamente correlati con la sicurezza sul lavoro; anzi, potremmo dire che ne costituiscono l'altra faccia della medaglia. Infatti, per poter essere in regola con le legislazioni nazionali sulla sicurezza nei posti di lavoro (quale, in Italia, il Decreto legge Sicurezza Dlgs

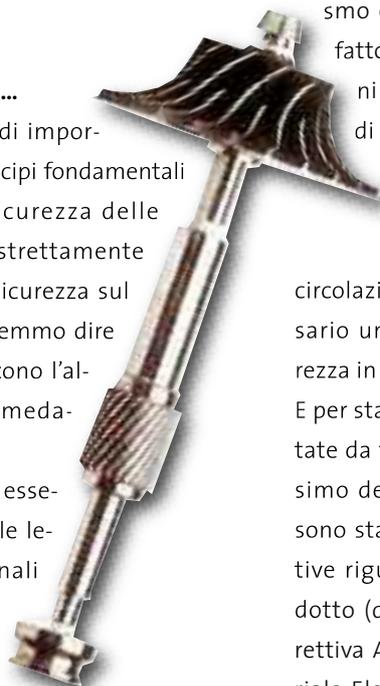
81/08), tutti i datori di lavoro della UE sono obbligati ad acquistare solo attrezzature di lavoro sicure, ovvero solo quelle macchine che rispondono a determinati requisiti "essenziali" di sicurezza.

E' per rispondere a questa richiesta che i vari produttori sono chiamati a costruire "attrezzature di lavoro sicure". Questi requisiti si trovano nelle varie Direttive di prodotto, la conoscenza e l'applicazione delle quali sono, dunque, fondamentali per qualunque azienda che voglia vendere le proprie attrezzature all'interno del mercato comunitario.

Un altro motivo è che, in passato, per impedire l'importazione e la messa in servizio sul territorio nazionale di apparecchiature della concorrenza provenienti non solo da Paesi extra UE, ma anche da altri Stati comunitari, sia dai produttori che dalle autorità locali veniva invocata una presunta "non conformità" dell'attrezzatura "estera" ai requisiti di sicurezza imposti dalla legislazione dello Stato nel quale veniva importata.

Si è così instaurato un "protezionismo occulto" che, ostacolando di fatto la libera circolazione dei beni tra i Paesi della UE, rischiava di minare uno dei principi fondamentali del mercato comune.

Per ristabilire il principio della libera circolazione dei beni, si è reso necessario uniformare i requisiti di sicurezza in tutti i Paesi membri della UE. E per stabilire regole comuni e rispettate da tutti nel settore importantissimo della sicurezza delle persone, sono state emanate le diverse Direttive riguardanti la sicurezza di prodotto (quali Direttiva Macchine, Direttiva Ascensori, Direttiva sul Materiale Elettrico, Direttiva Attrezzatura a Pressione ecc.).



In questo ambito, la marcatura, che riporta il simbolo CE applicata sulla macchina secondo regole ben precise, costituisce un riconoscimento immediatamente visibile della conformità della macchina ai requisiti di sicurezza di tutte le Direttive applicabili alla macchina stessa, consentendole una sorta di "lasciapassare" all'interno di tutti i Paesi membri.

Viceversa, tutte quelle attrezzature prive della marcatura CE sono, di fatto, bandite da tutti i Paesi della UE, in quanto non conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti a livello comunitario.

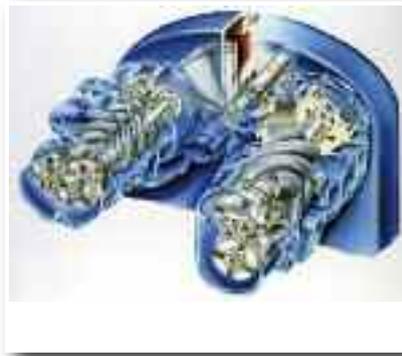
...di un tema importante

Il terzo motivo, che si riallaccia anche a quello appena citato, è che queste regole comunitarie sulla sicurezza delle persone svolgono anche un'azione di salvaguardia delle stesse aziende europee nei confronti della concorrenza sleale di molte disinvolute aziende extra UE.

Infatti, le aziende europee, mentre da una parte investono parecchi soldi nell'assicurare la conformità dei propri prodotti alle leggi europee e nel produrre attrezzature sempre più sicure, dall'altra si trovano spesso a fronteggiare concorrenti che vendono i propri prodotti sul mercato UE senza aver eseguito alcun controllo sulla loro sicurezza.

In tali casi, la legislazione e i controlli di sorveglianza del mercato, messi in atto dagli Stati membri per verificare l'effettiva osservanza delle varie Direttive, si rivelano un aiuto efficace anche nel contrastare la messa in commercio di prodotti che non solo sono certamente assai più economici, ma che, spesso, si dimostrano anche estremamente insicuri.

Sempre più frequentemente, infatti, si sente di prodotti, di norma prove-



nienti dall'Estremo Oriente, che non rispondono ad alcun requisito di sicurezza, pur riportando il simbolo della marcatura CE.

La stessa Commissione Europea è intervenuta per stigmatizzare l'uso fraudolento e ingannevole del simbolo CE da parte di alcuni produttori asiatici.

Abbiamo richiamato, in queste righe, l'importanza dell'annuale Plenary meeting di Pneurop.

Nel prossimo numero della rivista entreremo nel merito, nella seconda parte dell'articolo, dei temi discussi all'incontro dello scorso mese di giugno, dandone un dettagliato e approfondito resoconto.

Pneurop e Parlamento europeo

Data l'importanza della legislazione sulla sicurezza dell'attività delle imprese, per ogni proposta di legge in discussione i rappresentanti dell'industria sono chiamati a cooperare con lo stesso Parlamento europeo, che invita i rappresentanti delle aziende interessate dalla legge in discussione a prendere parte ai lavori preparatori della legge attraverso la partecipazione a "workgroup" (WG) dedicati.

Questo coinvolgimento dei vari settori dell'industria si estende anche alla stesura delle bozze degli standard, cioè di quei documenti che, una volta definiti, approvati e ufficializzati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, consentiranno ai costruttori di trovare le soluzioni tecniche da applicare per rispettare i requisiti stabiliti dalle varie leggi. Questo coinvolgimento è molto importante, perché sia i forum legislativi che quelli normativi costituiscono un momento fondamentale per far sentire l'opinione e il "peso" del settore industriale sulle materie di volta in volta in discussione.

Generalmente, i rappresentanti delle aziende facenti parti dei vari workgroup si incontrano periodicamente

per discutere le materie di loro competenza.

Tuttavia, è proprio durante il Pneurop Plenary Meeting annuale che si tengono riunioni allargate a tutti i gruppi e a tutte le aziende del settore e che vengono decise le strategie e le posizioni comuni da presentare durante le riunioni tecniche dei vari "workgroup".

Inoltre, riunioni come Pneurop Plenary Meeting annuale forniscono la possibilità di poter approfondire, con colleghi di aziende che condividono le stesse problematiche, un'informazione aggiornata e il più possibile completa sui nuovi obblighi e responsabilità connessi alla sicurezza delle "apparecchiature" di propria produzione.

Il risultato pratico di queste riunioni è, dunque, quello di identificare le azioni più opportune da intraprendere, sia sul fronte tecnico (per gli opportuni adeguamenti tecnici delle proprie attrezzature), sia sul fronte "politico", decidendo le proposte da presentare nei vari "workgroup" legislativi e normativi per migliorare e rendere tecnicamente realizzabili le disposizioni previste dai progetti di legge.